

sostenerla, doveano farle concepire vive speranze di buon successo.

Il 1.<sup>o</sup> marzo, sir F. Burdett presentò una petizione dei cattolici romani con centomila sottoscrizioni e in un discorso eloquente e moderato chiese, la camera si costituisse in comitato generale per deliberare sulla revoca delle leggi esistenti riguardanti i diritti dei cattolici romani sudditi di S. M. Disse non esser più quello il tempo in cui i cattolici ispirassero giusti timori, in cui l'Inghilterra a le sue franchigie fossero minacciate da reali pericoli, in cui un re despota e superstizioso, dominato dall'influenza degli ecclesiastici agognasse a rovesciare la costituzione; che anche in allora i cattolici si temevano meno per rapporto alla lor religione che per l'influenza esercitata nello stato; essendovi una distinzione essenzialissima da farsi tra i cattolici di religione ed i cattolici di stato. All'epoca della rivoluzione aver esistito un corpo di quest'ultimi sostenuto dalla corte di Roma. Non dover perciò sorprendere se uomini gelosi dei propri diritti avessero concepito inquietudini sulla loro libertà. Oggi di niente potere giustificarli. Sir F. Burdett, dopo aver reso omaggio alla condotta conciliatrice ed alla saggia amministrazione del marchese di Wellesley, terminò col far la proposta già annunciata che la camera si formasse in comitato generale per prendere in esame e revocare le leggi esistenti che riguardavano i diritti dei sudditi cattolici del re.

Croker, segretario dell'ammiragliato, appoggiò la proposta aggiungendo chiederebbe s' inserisse nel bill una clausola per dotare il clero cattolico.

Leslie Foster parlò contra la proposta; disse che all'udire i difensori dei cattolici pareva non ci fossero che gli orangisti per avversarii delle lor pretensioni, ma che queste però allarmavano egualmente tutti i protestanti. Le prediche dei preti cattolici non tendere che a suscitare l'odio contra la chiesa anglicana; ch'egli riguardava la proposta come intempestiva; dovendo bastare alla camera il sapere che per la propagazione del cattolicesimo, con ardore sostenuta, cercavasi in parecchi paesi dell'Europa di ricondurre lo stato della società a quello del medio evo; e che secondare simili divisamenti, sarebbe abbandonare il principio fondamentale della riforma d'Inghilterra.